



Nella foto grande e in basso, il padiglione e una sala interna della Terapia del dolore al Santa Corona. Sopra il primario Marco Bertolotto

Terapia del dolore perde 3 medici su 8

Nuovo allarme: l'Asl ha indetto un bando per due specialisti
E in provincia la richiesta di trattamenti continua ad aumentare

Luisa Barberis / SAVONA

Da una parte pochissimi medici per la Terapia del dolore e le cure palliative, dall'altra un notevole incremento di richieste d'aiuto e pazienti che, per vincere la sofferenza inferta della malattia, hanno bisogno di una continua assistenza in ospedale così come a casa. L'azienda sanitaria savonese prova a correre ai ripari, avviando un concorso per formalizzare due assunzioni a tempo indeterminato e scongiurare una nuova e grave crisi di organico, che già si profila all'orizzonte.

Dopo anestesisti, ginecologi, pediatri e medici dell'emergenza (ma l'elenco potrebbe continuare ancora), ora l'Asl deve fare i conti con

la carenza degli specialisti della Terapia del dolore e delle cure palliative. Il loro intervento è provvidenziale per alleviare la sofferenza dei pazienti oncologici o affetti da gravissime patologie, eppure l'attuale organico in forza all'Asl savonese è insufficiente a rispondere a tutte le richieste di cura che provengono dal territorio e che, proprio in quest'ultimo periodo, sono purtroppo in crescita.

La situazione è addirittura destinata a peggiorare: l'attuale organico della struttura complessa di Terapia del dolore e Cure palliative (che fa parte del Dipartimento Cure primarie), può contare oggi su soli otto medici in servizio, compreso il direttore Marco Bertolotto. A breve termine, però, tre medici si

spoglieranno del camice per tagliare il traguardo della pensione. Tra questi c'è proprio Bertolotto, che dovrebbe congedarsi e concludere la carriera ospedaliera il prossimo agosto.

La delibera che annuncia il concorso è da ieri sull'albo pretorio dell'Asl, ma i tempi della burocrazia non sono ovviamente immediati, ammesso che ci siano specialisti pronti ad avanzare la candidatura. Nel frattempo l'emergenza si profila addirittura doppia: alla crisi di organico, va infatti a sommarsi un incremento sensibile dell'attività. Due dati particolarmente significativi vengono citati nella delibera Asl, con la quale viene deciso di avviare il concorso: «Nel distretto delle Bormide si è verificato

un incremento di 170 pazienti oncologici e con patologie neurodegenerative presi in carico, che sono gestiti da un solo medico palliativista incaricato. Nei distretti Savonese, Finalese e Albenganesse l'incremento è di 605 nuovi pazienti oncologici e con patologie neurodegenerative in carico, gestiti da sei medici».

Ed è ancora l'azienda sanitaria ad ammettere le difficoltà nell'erogare l'assistenza: «La Struttura, con l'organico attualmente disponibile, non è sempre in grado di offrire le cure palliative a pazienti affetti da altre patologie in fase avanzata, come per esempio insufficienze respiratorie, cardiopatie, limitando gli interventi a pazienti oncologici e casi selezionati con patologie neurodegenerative. A tal proposito, lo scorso 23 marzo, l'azienda ha comunicato ad Alisa l'intenzione di procedere in tempi brevi all'indizione di una procedura concorsuale, volta all'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti medici, disciplina Cure Palliative, al fine di assicurare la tenuta e il funzionamento dei servizi erogati dalla Struttura e scongiurare, di conseguenza, l'interruzione di pubblico servizio». —